



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA BRESCIA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO - FINANZIARIA DELL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER L'ANNO 2011 (ai sensi dell'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. 1998-2001)

La presente relazione è predisposta al fine di consentire al Collegio dei Revisori dei Conti di effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di Bilancio, in attuazione dell'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. 1998-2001, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 2002-2005.

Assunto il predetto parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, la Giunta Camerale disporrà, con propria deliberazione, di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo.

Ai fini della contrattazione decentrata, la Giunta Camerale ha formulato specifiche direttive con deliberazione n. 57 del 3.5.2011, precisando gli obiettivi strategici, le priorità nell'utilizzo delle risorse ed i vincoli di ordine finanziario ed approvando lo schema di costituzione del Fondo delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, sulla base delle disponibilità del Bilancio Preventivo 2011, approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 19/c del 13.12.2010, che ha destinato un importo di € 1.000.000 al Conto 321006 "Fondo per il miglioramento dei servizi".

Si pone in evidenza che la Manovra 2010, introdotta con il D.L. n.78 del 31.5.2010 ha previsto il contenimento della spesa pubblica attraverso il blocco dei contratti nazionali e decentrati. In particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Nel complesso, le risorse economiche che concorrono a formare il Fondo per il finanziamento del trattamento accessorio del personale dipendente sono state definite in € 999.906,00, in misura corrispondente all'importo del 2010, con:

- una parte stabile, che comprende le risorse aventi carattere di certezza e continuità, definite in un unico importo secondo le specifiche disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, pari a € 553.240,00, ridotta per effetto della manovra di contenimento della spesa a € 552.968,00;
- una parte variabile, comprendente le risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, correlate all'ampliamento dei servizi al pubblico, alle nuove attività ed alla riorganizzazione dei servizi, nonché alle azioni di contenimento dei costi di gestione dell'Ente, ed ammontante a € 453.529,00, ridotta per effetto della manovra di contenimento della spesa a € 446.938,00.

Per quanto concerne l'ulteriore riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, la stessa non è stata operata in quanto il confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno 2011 rispetto al valore medio relativo all'anno 2010 risulta superiore.

Si riporta di seguito l'andamento storico degli stanziamenti delle risorse per il trattamento accessorio del personale dipendente:

	anno 2009	anno 2010	anno 2011
Fondo annuo complessivo	908.995,00	999.906,00	999.906,00
Media del fondo per dipendente	5.902,00	6.313,00	6.350,00
Media produttività per dipendente	3.125,00	2.950,00	3.000,00

L'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2011, sottoscritta in data 13.10.2011 dalla delegazione trattante di parte pubblica, in rappresentanza dell'Ente, e dalla delegazione di parte sindacale, in rappresentanza dei dipendenti, definisce la ripartizione annuale del Fondo per le risorse decentrate.

La distribuzione delle risorse per il trattamento accessorio concordata nel contratto decentrato, secondo le varie ipotesi previste dall'art. 17 del C.C.N.L. 1998-2001, come integrato dagli artt. 10, 33 e 36 del C.C.N.L. biennio economico 2002-2003 e dall'art. 7 del C.C.N.L. per il biennio economico 2004-2005, sulla base delle direttive disposte dalla Giunta Camerale con la citata deliberazione n. 57 del 3.5.2011 e delle disponibilità di Bilancio, tiene conto prima di tutto di quanto necessario per le erogazioni fisse, connesse ai seguenti istituti contrattuali:

- progressione economica orizzontale;
- incarichi delle posizioni organizzative e alte professionalità
- incarichi del personale di categoria D;
- indennità varie
- indennità di comparto;

per un totale di € 394.763,00, e successivamente definisce le ulteriori risorse della parte variabile per l'erogazione di:

- produttività;
- progetti finalizzati;
- altre indennità;

con una quantificazione economica che ammonta a € 609.743,00.

Si sottolinea che il finanziamento degli istituti fissi è contenuto notevolmente entro i limiti delle risorse decentrate stabili, garantendo ampie possibilità di scelta, come dimostrato dal prospetto di seguito riportato:

	Risorse disponibili	Risorse utilizzate
parte fissa	552.968,00	394.763,00
parte variabile	446.938,00	609.743,00
totale	999.906,00	1.004.506,00

poiché l'Ente ha utilizzato, ormai da alcuni anni, criteri più rigorosi nell'applicazione degli istituti contrattuali che permettono, allo stato attuale, di impiegare maggiori risorse nella parte variabile destinata ad incentivare la produttività, anche utilizzando le somme non spese nell'esercizio finanziario precedente.

La contrattazione integrativa è intervenuta sulle materie specificatamente previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Regioni-Enti Locali, dettando una disciplina coerente e compatibile con le successive disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, che obbligano

l'Ente ad adottare un nuovo sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

La metodologia di valutazione applicata fino ad oggi è stata quindi adeguata al nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, con l'inserimento di opportuni correttivi, tenuto conto sia della situazione organizzativa dell'Ente che dell'esigenza di una maggiore equità nell'erogazione degli incentivi economici.

Il nuovo sistema premiante riconosce il merito individuale nonché i risultati collettivi conseguiti, sulla base di una valutazione effettuata dai Dirigenti, dopo che sia stato accertato dal Nucleo di Valutazione il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi previsti nel Piano della Performance, approvato dalla Giunta Camerale con la deliberazione n. 30 del 25.3.2011.

Infine, poiché per l'anno 2011 l'importo delle voci fisse e continuative del trattamento accessorio dei singoli dipendenti, con particolare riferimento alle progressioni economiche orizzontali ed alle indennità, non può superare il trattamento ordinariamente spettante nell'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, sono state confermate tutte le indennità e non sono state programmate ulteriori progressioni orizzontali.

La spesa determinata dall'accordo decentrato, pari a € 1.004.506,00, trova imputazione per € 999.906,00 al Conto 321006 "Fondo per il miglioramento dei servizi", e per € 4.600,00 al Conto 261004 "Fondo accantonamento spese future ex capitolo 1102", la cui copertura finanziaria è assicurata nell'esercizio corrente.

